



Regione Toscana

PIANO REGIONALE CAVE PR06 - ANALISI MULTICRITERIALE



ATLANTE DELLE SCHEDE DI ANALISI DELLE AREE CONTIGUE DI CAVA DEL PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE

DATI IDENTIFICATIVI DELL'AREA

Codice PRC della Risorsa	N° scheda del PIT-PPR	Denominazione del bacino
09045004_09045007-0190	01 - Bacino Solco di Equi e Bacino Cantonaccio	ACC Bacino Solco d'Equi - Poggio di Sante
Provincia	Comune	Località
MS	CASOLA IN LUNIGIANA	Solco di Equi
Accorpamento Formazionale	Materiali del Settore	CODICE GIACIMENTO
Calcarei saccaroidi; calcari ceroidi; calcescisti, marmi e cipollini	2	090450040190

ANALISI DELL'AREA

1) Analisi geologica

FORMAZIONI GEOLOGICHE

Codice Formazione	Nome Formazione	Descrizione Formazione
BSE	Brecce di Seravezza	Brecce poligeniche metamorfiche a elementi marmorei e subordinatamente dolomitici, con matrice filladica a cloritoide di colore rossastro o verdastro
Codice Formazione	Nome Formazione	Descrizione Formazione
MAA	Marmi	Marmi bianchi grigi color avorio e giallo con sottili livelli di marmi a muscovite piu' raramente di calcescisti grigio-verdastri;loc.livelli di filladi carbonatiche dolomie e marmi dolomitici.Brecce monogeniche met.a el.marmorei da centimetrici a metric
Codice Formazione	Nome Formazione	Descrizione Formazione
MDD	Marmi dolomitici	Marmi dolomitici alternati a livelli di dolomie grigio chiare o rosate, piu' o meno ricristallizzate. Frequenti alghe, gasteropodi, brachiopodi e lamellibranchi. Spesso presenti dolomie cristalline massicce grigio chiare
Codice Formazione	Nome Formazione	Descrizione Formazione
MMG	Marmi a megalodontidi	Marmi saccaroidi, massicci o grossolanamente stratificati, con scarsa muscovite e clorite lungo i giunti di strato. Frequenti molluschi, brachiopodi e lumachele a megalodonti

Considerazioni petrografiche e mineralogiche

Metacalcarei saccaroidi il cui ambiente di sedimentazione è riferibile ad una rampa carbonatica di ambiente peritidale che evolve verso l'alto a rampa esterna permanentemente sottotidale (Hettangiano p.p. - Sinemuriano superiore). In affioramento sono riconoscibili estesi affioramenti di marmo grigio chiaro con locali abbondanti venature grigio scure (Marmo Venato) caratterizzato da grana media, di colore da bianco a bianco perlaceo, con venature più scure da molto regolari ad anastomizzate e di spessore in media da millimetrico a centimetrico. Questa varietà è caratterizzata da un'ampia gamma di ornamentazioni determinata dalla diversa orientazione, frequenza e spessore delle vene e delle macchie grigio scuro. In sezione sottile il litotipo è caratterizzato da una grana medio-fine, con cristalli subedrali/eudedrali, arrotondati e con dimensioni seriate (30 - 200 µm). Localmente sono presenti dei minerali opachi di pirite e cristalli di

dolomite torbida.

Considerazioni geomeccaniche strutturali

L'ammasso roccioso si presenta massivo ed interessato da almeno tre famiglie di discontinuità, circa mutuamente ortogonali tra loro, una delle quali caratterizzata da una giacitura coincidente con la scistosità principale denominata verso di macchia. La roccia presenta una elevata resistenza a compressione semplice, valore medio pari a 120 MPa.

MATERIALI ESTRAIBILI

Codice Materiale	Descrizione Materiale
14	Marmi e Marmi dolomitici
Possibili utilizzi	USO ORNAMENTALE DA TAGLIO E DERIVATI. Marmo (metacalcare) in blocchi lavorati e semilavorati.
Prodotti	MARMI PER USO ORNAMENTALE
Uso	ORNAMENTALE E DERIVATI
Varietà merceologiche	Marmo Venato e Marmo Grigio, Breccie di Seravezza (attualmente non coltivate).

Analisi dei materiali estratti da Obblighi Informativi

Presente unica cava attiva che dagli obblighi informativi rileva una produzione media annua di 1.800 mc in materiale ornamentale.

ESITO DELL'ANALISI (Presenza del materiale, caratteristiche morfologiche strutturali e tutela del materiale)

L'area in oggetto interessa la formazione dei Marmi appartenenti al fianco rovesciato di raccordo fra l'Anticlinale di Vinca e la Sinclinale di Orto di Donna. Lo spessore apparente della formazione marmifera è di circa 70 metri. Il marmo non presenta fenomeni di alterazione chimico fisica di alcun tipo, sono assenti fossili e zone mineralizzate. Il marmo si estende in profondità per molte decine di metri (vedi modello 3D).

In quest'area la scistosità principale presenta un'immersione costante verso Ovest con una inclinazione medio alta. Il giacimento non è interessato da faglie evidenti, sono localmente presenti zone di finimento (corridoi cataclastici). L'attività estrattiva si sviluppa su entrambi i versanti del fondovalle del Solco d'Equi, di origine glaciale, reincisa dall'attività fluviale a causa del rapido sollevamento recente del massiccio apuano.

Materiale di media qualità prevalentemente destinato all'esportazione.

2) Rilevazione di attività estrattive risultanti da Obblighi Informativi nel periodo 2013-2016

Attività presenti che interessano l'area in misura prevalente	<input type="checkbox"/>
Attività presenti che interessano l'area in maniera parziale	<input checked="" type="checkbox"/>
Nessuna presenza di attività	<input type="checkbox"/>
Note sullo stato dei luoghi	

3) Analisi dei contributi della partecipazione

Contributi partecipativi del PRC ☒

Ambito di interesse	<input type="checkbox"/> GEOLOGICO
	<input type="checkbox"/> TERRITORIALE
	<input checked="" type="checkbox"/> ALTRO

Sintesi dei contributi

Contributo del 10/10/2016 di Legambiente Carrara con allegato "Dossier marmettola": Proposta e richiesta di misure efficaci per prevenire l'inquinamento da marmettola delle sorgenti dei fiumi Apuani e sistemazione dei ravaneti esistenti per ridurre le portate di piena in caso di eventi meteorici eccezionali.